

Unità 1 Il metodo scientifico e la psicologia

IL FUNZIONALISMO

Gli **strutturalisti** studiano che cosa accade nella coscienza e come accade. In contrapposizione a tale teoria, un gruppo di studiosi americani, denominati **funzionalisti**, utilizza un nuovo approccio allo studio della coscienza.

I funzionalisti ritengono importante analizzare il rapporto tra l'individuo e l'ambiente e il modo in cui gli organismi viventi si adattano a esso. Si occupano, quindi, della funzione esercitata dai vari fenomeni psichici, quali la percezione, la memoria e l'apprendimento, in tale processo di adattamento.

Il filosofo americano **John Dewey** (1859-1952) sostiene che "Ogni percezione è una prognosi", ovvero per descrivere un atto percettivo non basta dire che cosa viene percepito e come tale processo accade, ma sono importanti l'ambiente in cui avviene la percezione e le aspettative

della persona che percepisce. Proviamo a immaginare, per esempio, come viene percepito un fruscio di foglie proveniente da una siepe in un bosco da un cacciatore e da una persona che sta cercando funghi: il primo, appena sente il fruscio, abbassa subito lo sguardo, alla ricerca di una possibile preda; il secondo può provare paura, pensando a un animale che potrebbe aggredirlo.

Lo studio del bambino per i funzionalisti è molto importante, perché permette di analizzare come si sviluppa l'adattamento all'ambiente nel corso della vita.

Sono studiosi funzionalisti lo psicologo Granville Stanley Hall (1844-1924) e il filosofo e psicologo William James (1842-1910). Le idee di questi psicologi sono influenzate dalle teorie evoluzionistiche, in particolare da quelle del biologo e naturalista inglese Charles Darwin (1809-1882).